

Buste paga più magre per gli esterni della Gtm

Sforbiciate ore di lavoro e buste paga già magre: è la vertenza di 35 lavoratori che svolgono in appalto i servizi di pulizia, mensa, rifornimento di carburante dei bus della Gtm. Per loro, il cambio di gestione nell'appalto ha significato un taglio orario del 10%. Filcams Cgil e Fisascat Cisl, le categorie dei servizi, hanno scritto al prefetto per chiedere l'apertura di un tavolo. La Gtm lo scorso anno aveva affidato in appalto il servizio alla Team service; da domenica è scattato il cambio di gestione, affidata alla Colser. «Pur rimanendo in vigore la medesima convenzione, medesimi servizi e condizioni economiche - premettono i sindacati - l'impresa ha dichiarato la necessità di effettuare un taglio del monte ore». A conti fatti, il 10 per cento di lavoro, e di retribuzione, in meno. Filcams e Fisascat appoggiate dalle categorie dei trasporti Filt Cgil e Fit Cisl, mettono sotto la lente anche i rischi sulla qualità del servizio.

E' solo l'ultimo caso di un fenomeno che sta esplodendo: i lavoratori invisibili, quelli che fanno le pulizie nei locali pubblici e privati quando le luci sono spente, nei cambi-appalto stanno pagando il conto della crisi con tagli di ore e stipendi. Era successo ai lavoratori delle pulizie nelle filiali di Banca dell'Adriatico. «Anche nelle filiali Bnl, 17 lavoratori delle pulizie, hanno avuto un taglio di ore del 25%, tamponato con la cassa integrazione in deroga da oggi al 30 giugno - spiega Lucio Cipollini, Filcams -; rischi di ulteriori tagli per gli addetti alle pulizie anche nelle caserme. Il sistema dell'esternalizzazione, cresciuto negli anni, sta facendo venire a galla con la crisi nuove fragilità». Non solo pulizie: in attesa della nuova gara per l'assistenza domiciliare a Pescara, prorogato il servizio alle cooperative uscenti. Ma con ferie forzate per una ventina di operatori, con conseguente riduzione del servizio.

